

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI UNICREDIT GROUP – Roma - 20 Aprile 2017

Formulo il presente intervento anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus” per sviluppare i temi della CSR e dell’etica economico-finanziaria alla luce anche del piano Transform 2019.

Gestione partite NPL (Non Performans Loans)

Il gruppo dal 1 febbraio 2016 ha avviato la prima fase del progetto FINO con Pimco e Fortress, che si dovrebbe concludere nella seconda metà del 2017, al fine di accelerare la riduzione dell’ammontare delle esposizioni deteriorate lorde del gruppo.

Il portafoglio FINO è fondamentale per completare l’approccio di derisking e di miglioramento della qualità dell’attivo del gruppo.

Manifestiamo l’auspicio che nella cessione di pacchetti di crediti NPL, il gruppo non guardi solo alla pur legittima ottimizzazione economica del portafoglio ceduto.

Le controparti specializzate selezionate devono presentare elevati standard di Responsabilità sociale d’impresa, in modo da evitare che pacchetti NPL finanziarizzati vengano piazzati ad investitori tramite prodotti finanziari opachi e ad alto rischio.

Domandiamo che il gruppo fornisca nella rendicontazione del bilancio sociale con trasparenza tutte le informazioni relative alle cessioni nel rispetto dei valori della buona finanza e della tutela del risparmio.

Promozione della Finanza Sociale - Rating di merito creditizio e CSR

Il piano Transform 2016 delinea due obiettivi fondamentali del gruppo, la massimizzazione delle potenzialità di banca commerciale, ove emerge la valorizzazione della divisione CIB che ha conseguito il primo posto in due importanti classifiche europee e la trasformazione del modello operativo con la riduzione dei costi (14.000 uscite di cui 3.900 in Italia - accordo sindacale in data 4 febbraio 2017).

Confidiamo che tali ambiziosi progetti non si esauriscano nei legittimi obiettivi descritti, ma i grandi cambiamenti tecnologici, demografici e geopolitici del nostro tempo rappresentino lo stimolo per un ampliamento della gamma dei servizi di nuova offerta alla clientela, per un nuovo modello di banca, anche al fine di valorizzare pienamente la grande capacità produttiva del gruppo (117.659 dipendenti x 6221 sportelli – dati al 31/12/2016) .

La promozione della Finanza Sociale, anche tramite le nuove frontiere dei “social impact investment” è uno dei terreni ancora inesplorati dal sistema bancario internazionale, che pure vive una tematica di crisi di credibilità e di reputazione che dovrebbe indurlo ad avvicinarsi a queste nuove frontiere della buona finanza.

Confidiamo in un’iniziativa del gruppo anche su questa importante tematica.

Politiche creditizie di buon vicinato per una grande Europa unita, democratica e solidale

Auspichiamo che Unicredit mantenga presenze significative in Turchia e Russia e, più in generale nell’est Europa, dopo l’ottimizzazione condotta nel corso dell’ultimo biennio, alla luce anche dell’eccellente 2016 della divisione CEE.

Fondamentale una più incisiva presenza di Unicredit, la nostra banca a maggiore vocazione internazionale, nell’area del bacino del Mediterraneo affinché le politiche creditizie siano anche uno strumento di cooperazione internazionale e di buon vicinato per garantire pace e coesione sociale nel nostro Mare nostrum.

Retribuzioni / sistemi premianti

Nell’assemblea di oggi (parte ordinaria e straordinaria) viene trattata l’ampia tematica del sistema incentivante 2017 e delle politiche retributive di gruppo, conferendo nella parte straordinaria due deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del codice civile.

Auspichiamo che il gruppo Unicredit oltre al doveroso recepimento della Direttiva Europea CRD IV (Capital Requirements Directive) ed delle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" ridisegni le politiche retributive e di incentivazione affinché tengano conto, non solo di legittimi obiettivi economici di performance sia pur orientati sul medio-lungo periodo, ma anche di valori di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Tra questi quello dell'andamento dell'occupazione, della stabilizzazione del precariato, dell'assenza di transazioni fiscali per contestazioni tributarie, delle politiche attive di sviluppo della Finanza Sociale e ad impatto, di iniziative creditizie di cooperazione internazionale e di buon vicinato, di politiche di finanziamento alla clientela che incorporino i valori di tutela ambientale e di promozione umana e sociale.

Fermarsi solo ai criteri economici e reddituali per il sistema incentivante di remunerazione significa continuare a comprare occhiali di lettura solo da vicino, quando invece i tempi nuovi ove siamo chiamati ad operare richiedono anche piu' robuste montature con lenti da lontano, per rispondere agli obiettivi di riconquistare la credibilità e la fiducia della clientela rispondendo alla sue nuove esigenze.

I piani menzionati prevedono l'assegnazione ai dipendenti di azioni gratuite.

Formuliamo la speranza la distribuzione di strumenti di capitale di rischio, proprio per perseguire in pienezza la motivazione addotta al Consiglio di Amministrazione, si estenda anche allo studio di una forma di rappresentanza dei dipendenti-azionisti nella governance del gruppo, con un loro rappresentante eletto, alla luce anche del favore costituzionale dell'articolo 46.

Con l'ambizione di tracciare una sorta di via italiana di Unicredit che si muova nella direzione del "modello tedesco" di partecipazione dei dipendenti al governo societario.

Agli amministratori, ai soci ed ai dipendenti di Unicredit Group i nostri migliori auguri, miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli organi sociali di "Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus" per una positiva e lungimirante operatività a servizio delle famiglie, delle imprese e delle comunità nazionale ed europea.

Il simbolo di E.D.I.V.A è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.